Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it

AGRIUMBRIA CON GRIFOLATTE

Si avvicina l'appuntamento con l'edizione numero 46 di Agriumbria, dal 28 al 30 marzo a Umbriafiere di Bastia Umbra, e così come da tre anni a questa parte si rinnova anche la partnership tra il Gruppo Grifo Agroalimentare e il centro fieristico bastiolo organizzatore della mostra nazionale di agricoltura, zootecnia e alimentazione, tra le più importanti dell'Italia centrale. Anche quest'anno, infatti, circa tre milioni di buste Grifo latte "100% Umbria", che da qui all'inizio della manifestazione affolleranno gli scaffali dei supermercati delle regioni centrali, avranno impresso il logo di Agriumbria 2014. «Una collaborazione improntata più al messaggio che si vuole trasmettere, la sinergia tra importanti realtà economiche del territorio, che all'aspetto commerciale dell'operazione». Lo hanno ribadito più volte Carlo Catanossi e Lazzaro Bogliari, presidenti rispettivamente del Gruppo Grifo Agroalimentare e di Umbriafiere, durante presentazione a cui ha preso parte anche l'assessore alle politiche agricole della Regione Umbria Fernanda Cecchini. «È un accordo – ha affermato l'assessore – che ci mette nelle condizioni di vendere al meglio l'Umbria e le sue produzioni. L'unione tra Agriumbria, manifestazione di riferimento nel settore agricolo, e il Gruppo Grifo, che dà lavoro a circa trecento persone più l'indotto e che realizza e vende prodotti interamente umbri, qualifica la nostra regione come un territorio in cui si cerca di far rete e mettere insieme le eccellenze». L'intesa prevede anche una novità. Accanto al logo della manifestazione, i brick Grifo latte avranno stampato sul laterale un coupon ritagliabile che permetterà, raccogliendone cinque, di ottenere uno sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto di ingresso ad Agriumbria. «L'obiettivo – ha spiegato Catanossi – è quello di incentivare la partecipazione delle famiglie a un evento che non è rivolto solo agli addetti del settore e che si conferma tra i più vivaci e interessati a livello nazionale». E i numeri lo confermano. Oltre 65mila presenze nelle ultime edizioni e, già confermati per quest'anno, circa mille espositori diretti e indiretti, tra cui anche il Gruppo Grifo Agroalimentare, con numerose presenze anche dall'Africa. «La nostra – ha commentato il presidente della cooperativa – è una partecipazione ormai storica. Crediamo molto nel valore di questa manifestazione e proprio per questo abbiamo rafforzato la collaborazione con Umbriafiere. Una realtà piccola come l'Umbria, se vuole mirare a competere sul mercato internazionale, non può non puntare sull'identità territoriale, sulla qualità e sul contatto diretto con i consumatori». «Due importanti realtà economiche della regione – ha sottolineato Bogliari –, una nel settore dei servizi, l'altra nel campo dell'agroalimentare, parlano tra di loro e fanno squadra. È quello che vogliamo far capire a tutto il mondo economico umbro: se vogliamo avere successo dobbiamo stare insieme».

AVINEWS Agenzia Video Informazioni

Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it

Umbria Regione

Metà Asl, meno ospedali e meno primari

PIÙ SCELTE RIGOROSE PER LIBERARE RISORSE

Coinvolgere il volontariato

Vicini alle esigenze dei pazienti

segue dalla prima pagina

Se molti sono disposti ad andare anche fuori regione a farsi operare, perché non concentrare le chirurgie in pochissimi poli dotandoli di tutte quelle strutture di supporto che, anche in caso di imprevisti, diano le massime garanzie ai malati? Altro tema delicatissimo, molto attuale in questi giorni in cui Regione e Università si stanno confrontando, è quello dei primariati. Nella nostra regione vi è un numero di primari spropositato che, spesso, sono solo frutto della fantasia e nati con l'unico intento di assicurare un posto al sole a medici amici degli amici. Ad una radicale e decisa auspicabile riduzione dei primariati dovrebbe corrispondere un nuovo metodo di valorizzazione degli apparati medici che premi la capacità e i risultati. Appare incredibile, ma, nel sistema sanitario, non vi è un'effettiva attività di controllo e di premio per il personale medico. Occorre introdurre dei parametri che tengano conto del numero dei pazienti trattati, della capacità di attrarre da fuori regione, di evitare che pazienti del territorio vadano loro fuori regione, iniziare e prendere in considerazione la valutazione che gli stessi pazienti danno dei medici e, più complessivamente, dell'efficienza che essi riescono a dimostrare. In forza di questa griglia e di un organismo di controllo terzo ed imparziale, costituito da rappresentanti delle associazioni di volontariato, dei malati e di personalità al di sopra di ogni sospetto, si potrebbe giungere ad attribuire una reale premialità basata sui risultati e non sulla capacità di intrattenere rapporti con il potere politico-amministrativo.

Con queste logiche si può arrivare a riformare la sanità, altrimenti ci troveremo di fronte al solito fumo che, oramai, un'opinione pubblica matura non può più sopportare.

Giuseppe Caforio
docente di giurisprudenza

AGRIUMBRIA CON GRIFOLATTE

Si avvicina l'appuntamento con l'edizione numero 46 di Agriumbria, dal 28 al 30 marzo a Umbriafiere di Bastia Umbra, e così come da tre anni a questa parte si rinnova anche la partnership tra il Gruppo Grifo Agroalimentare e il centro fieristico bastiolo organizzatore della mostra nazionale di agricoltura, zootecnia e alimentazione, tra le più importanti dell'Italia centrale. Anche quest'anno, infatti, circa tre milioni di buste Grifo latte "100% Umbria", che da qui all'inizio della manifestazione affolleranno gli scaffali dei supermercati delle regioni centrali, avranno impresso il logo di Agriumbria 2014. «Una collaborazione improntata più al messaggio che si vuole trasmettere, la sinergia tra importanti realtà economiche del territorio, che all'aspetto commerciale dell'operazione». Lo hanno ribadito più volte Carlo Catanossi e Lazzaro Bogliari, presidenti rispettivamente del Gruppo Grifo Agroalimentare e di Umbriafiere, durante presentazione a cui ha preso parte anche l'assessore alle politiche agricole della Regione Umbria Fernanda Cecchini. «È un accordo – ha affermato l'assessore – che ci mette nelle condizioni di vendere al meglio l'Umbria e le sue produzioni. L'unione tra Agriumbria, manifestazione di riferimento nel settore agricolo, e il Gruppo Grifo, che dà lavoro a circa trecento persone più l'indotto e che realizza e vende prodotti interamente umbri, qualifica la nostra regione come un territorio in cui si cerca di far rete e mettere insieme le eccellenze». L'intesa prevede anche una novità. Accanto al logo della manifestazione, i brick Grifo latte avranno stampato sul laterale un coupon ritagliabile che permetterà, raccogliendone cinque, di ottenere uno sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto di ingresso ad Agriumbria. «L'obiettivo – ha spiegato Catanossi – è quello di incentivare la partecipazione delle famiglie a un evento che non è rivolto solo agli addetti del settore e che si conferma tra i più vivaci e interessati a livello nazionale». E i numeri lo confermano. Oltre 65mila presenze nelle ultime edizioni e, già confermati per quest'anno, circa mille espositori diretti e indiretti, tra cui anche il Gruppo Grifo Agroalimentare, con numerose presenze anche dall'Africa. «La nostra – ha commentato il presidente della cooperativa – è una partecipazione ormai storica. Crediamo molto nel valore di questa manifestazione e proprio per questo abbiamo rafforzato la collaborazione con Umbriafiere. Una realtà piccola come l'Umbria, se vuole mirare a competere sul mercato internazionale, non può non puntare sull'identità territoriale, sulla qualità e sul contatto diretto con i consumatori». «Due importanti realtà economiche della regione – ha sottolineato Bogliari –, una nel settore dei servizi, l'altra nel campo dell'agroalimentare, parlano tra di loro e fanno squadra. È quello che vogliamo far capire a tutto il mondo economico umbro: se vogliamo avere successo dobbiamo stare insieme».

La vignetta di Pino

Lettere

Fax: Perugia 075 5730282 Terni 0744 404126
Foligno-Spoleto 0742 0355841
E-mail: perugia@ilmessaggero.it / terni@ilmessaggero.it / foligno@ilmessaggero.it / spoleto@ilmessaggero.it

PD NEL PSE BENE PER L'UMBRIA

L'adesione del Partito democratico al Partito socialista europeo rappresenta in Italia un fatto storico che supera vecchi steccati ideologici e rappresenta l'avvio di un percorso di 'normalizzazione' delle forze del centro sinistra italiano nello scenario europeo.

La scelta del Partito democratico di partecipare al Congresso del Pse, deve essere colta come il primo mattone per costruire, anche in Italia, una sinistra riformista, laica, con una forte identità europeista. Una sinistra che non ceda alle derive del 'grillismo', né alle sirene della sinistra massimalista e conservatrice. Dobbiamo dare atto a Renzi che ha scelto la strada della chiarezza rispetto all'ambiguità che su questo punto il Pd ha manifestato negli ultimi anni, rimanendo prigioniero delle proprie contraddizioni.

Questo fatto rappresenta, senza dubbio, una novità sulla scena politica nazionale, soprattutto in vista delle prossime elezioni europee, e anche in Umbria dove il rapporto fra le nostre forze politiche ha contribuito alla stabilità delle istituzioni partendo dal Consiglio regionale.

L'adesione del Pd al Pse deve rappresentare un elemento importante per consolidare una collaborazione forte e stabile tra le due forze appartenenti al socialismo europeo in vista delle prossime elezioni amministrative. Da qui occorre partire per la definizione del perimetro delle alleanze sapendo che la condivisione del Manifesto del Pse deve essere la base su cui impostare una comune piattaforma programmatica, con forte connotazione riformista, in grado di dare risposte. nei vari territori. alle tante istanze di carattere economico, sociale, culturale e infrastrutturale che sono venute avanti in questi ultimi periodi.

Silvano Rometti
segreteria nazionale del Partito socialista

SIULP: OK CONFERMA BOCCI

Il Siulp Umbria esprime viva soddisfazione per la conferma a Sottosegretario all'Interno dell'onorevole Giampiero Bocci.

È forte l'apprezzamento da parte del Siulp umbro per il lavoro svolto fino ad ora e la fiducia nell'operato del Sottosegretario per il proseguo del Suo impegno a tutela della Sicurezza dei cittadini.

In un momento difficile per il Paese, attraversato da una crisi economica di proporzioni enormi che si ripercuotono anche sul Comparto Sicurezza, che vedrà la chiusura di numerosi presidi della Polizia di Stato, saprà affermare il valore della sicurezza quale valore irrinunciabile per lo Stato e i suoi cittadini.

Con l'auspicio di salvaguardare gli importanti presidi umbri, il Siulp augura all'onorevole Giampiero Bocci buon lavoro.

Luca Malossi
segretario generale Siulp Umbria

Un volo di farfalla sul Morlacchi per ricordare Maria Angela Palazzo

IL LIBRO DI POESIE

I versi custoditi dal papà

L'INIZIATIVA

PERUGIA «Farfalla sei sola, ma poco ti curi del tempo che passa», questo emblematico verso di una poesia di Maria Angela Palazzo è stato scelto quale risvolto di copertina dell'elegante e sobrio volume, che ne prende infatti il titolo: "Il volo della Farfalla".

Il libro, edito da La Vita Felice, una silloge poetica che contiene brevi liriche che si rincorrono in sette capitoli dagli evocativi titoli, con un andamento fluido e leggero, appunto, come ali di farfalla, e che lascia trasparire un forte desiderio di libertà, è stato presentato venerdì pomeriggio nel Teatro Morlacchi a Perugia ad un elegante ed attento pubblico che ne aveva riempito la platea.

Luci soffuse, pubblico silente, il tutto parte di una atmosfera soft, rispettosa, più adatta al ricordo di Maria Angela Palazzo, che ancora giovane se ne è andata il 3 agosto del 2012, piuttosto che alla festa per la prestigiosa pubblicazione delle sue liriche.

I versi scritti su un quaderno consegnato poco prima di intraprendere il viaggio senza ritorno al padre Antonio Palazzo, già docente di Diritto Privato alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, erano rimasti custoditi in un cassetto della scrivania dello studio del professore il quale, nel rispetto della memoria della amata figlia, non voleva violare quello scrigno personale. Poi la forza che può dare la memoria di una persona amata ha dischiuso quel velo palesando un mondo ricco di poesia mista a tecnica sopraffina. Presentazione, quindi, straordinaria e di straordinario successo. L'introduzione di Salvatore Maria Micciché ha ripercorso l'iter che ha portato alla pubblicazione, poi Daniele Corvi, docente di diritto alla Luiss di Roma, che, quale amico personale di Maria Angela e allievo di Palazzo, ha incantato la platea con commoventi ricordi. In chiusura Salvatore Lo Bue, docente di Poetica e Retorica all'Università di Palermo, estensore della prefazione del volume che ha dato il senso del valore letterario del lavoro di Maria Angela Palazzo. Un saluto anche dal sindaco Wladimiro Boccali e dal rettore della Stranieri Giovanni Paciullo. «Maria Angela Palazzo fu, è, una farfalla - dice nella presentazione Lo Bue - leggera, esile, colorata, fragile, tutta ali, si da rendere difficile a se stessa e al suo cuore il volo sulla cruda terra della vita. È bellissimo ricordare la sua felicità interiore la leggerezza del volo di farfalla le intuizioni prodigiose, la speranza, i palpiti, il sorriso, i suoi canestri fantastici, le vittorie sul campo di basket, l'amore incondizionato delle sue compagne, l'ammirazione delle amiche, l'allegria oltre ogni tormento».

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paciullo, Corvi e Micciché alla presentazione

Dal catasto a inventore di ali da uomo

SULLE ORME DI ICARO

La storia di Pietro Guaitini

L'UMBRIA SI RACCONTA

Icaro? Più che un dilettante un sempliciotto sprovveduto. Leonardo Da Vinci? Un ragazzo con tanta buona volontà, che si applicava con tenacia e costanza, ma più di tanto non riuscì a fare. Giovan Battista Danti? Sì, sembrava che ce l'avesse fatta, ma il suo tentativo di volo umano era finito con una smusata contro il tetto di una casa, proprio sotto la torre dalla cui sommità s'era lanciato. Traendo tesoro da tali insuccessi a quel punto ci provava lui, Pietro Guaitini, ingegnere perugino, occupato al catasto, scultore e "geniale inventore", come lo definivano i giornali di allora. Era il 1950, agosto, tempo di solleone. Ormai è fatta - annunciava l'ingegnere - l'apparecchio è pronto, ha due coppie di ali che si muovono come quelle di un uccello e per farlo muovere basta la forza di un uomo.

La spiegazione era "semplice": l'uomo sviluppa una potenza di 0,3 cavalli vapore, il che sembra poco, ma è quanto bastava per far volare il "coso" inventato dallo scultore–ingegnere del catasto di Perugia. Le ali erano, ovviamente, battenti; la loro apertura complessiva misurava una decina di metri; c'era anche una fusoliera della lunghezza di una ventina di metri. Un gigantesco affare se paragonato alle misure di una persona normale, eppure così leggero che - parola d'inventore geniale - la forza di un uomo era sufficiente a farlo volare. Come funzionava? Ecco la spiegazione fornita: «L'apparecchio è azionato dall'uomo premendo su due pedaliere a bilico che, mediante un sistema di leve e puntoni mobili, collegati con cerniere speciali a doppio snodo, trasmettono alle quattro ali i movimenti simili a quelli dell'uccello (sic!). La struttura delle cerniere è tale da conferire alle ali ampia libertà di flessione, tanto in alzata che in calata. Le due coppie di ali si muovono in discordanza, poiché mentre quella anteriore si alza, la posteriore si abbassa e viceversa. L'abbassarsi di una coppia, anzi, coopera all'innalzarsi dell'altra. Il gruppo propulsore è genialissimo e tale da ottenere dall'ala battente il massimo rendimento».

Semplice, no? Anche se resta davvero difficile farsi venire in mente qual è quell'uccello che ha quattro ali. Comunque la genialità dell'ingegnere–scultore resta intatta. Comprovata da altre sue invenzioni. Ad esempio, un compressorino che, applicato alla bicicletta, consente un rapido e comodo gonfiaggio delle ruote: altro che la pompetta a stantuffo! Sua pure una macchina automatica per il taglio dei mattoni, roba di grande utilità.

Invenzioni preparatorie, di allenamento, diciamo. Che hanno portato all'ideazione dell'apparecchio–uccello per il volo umano. Il prototipo lanciato (a livello mediatico, ovviamente) nel 1950 aveva avuto un progenitore. Anni prima, lavorando in una fabbrica di terrecotte a Marsciano, l'ingegnere aveva costruito, proprio lì, un primo "attrezzo" per il volo umano: anche questo ad ali battenti, anche questo spinto dalle gambe di un uomo. In sostanza si trattava di un aeroplanino a pedali, di legno e carta. Fu sperimentato, non senza emozione, sempre a Marsciano, dentro un ampio salone, che, raccontò l'inventore al cronista, «ospitava il teatrino parrocchiale».

Motore e guida dell'"affare" fu un temerario del luogo, «un mio allievo - continuava il racconto - il ventenne Giuseppe Bordoni montò in sella e fece tra la commossa ammirazione dei pochi presenti, muovere l'apparecchio. Era il 5 dicembre 1933». Una data storica, almeno per l'ingegnere, che, commosso ed entusiasta, chiese ed ottenne dall'ufficio brevetti la privativa sull'invenzione. Erano gli anni Trenta, anni difficili. Poi la guerra. Ma tornata la pace il progetto uscì dal cassetto in cui era stato riposto con tanta cura. Nell'agosto del 1950 i tempi erano ormai maturi. E così lo scultore ed ingegnere di Perugia, annunciava che nel successivo mese di settembre la sua invenzione sarebbe stata sperimentata presso il campo di aviazione di Passignano o a Sant'Egidio.

Seguirono mesi e mesi di silenzio. Finché il medesimo annuncio alla nazione l'inventore non lo ripeté nel settembre del 1953: «Entro questo mese sperimenterò la mia invenzione, probabilmente al campo d'aviazione di Sant'Egidio».

Non se ne è saputo più niente. Chissà? Forse improvvise difficoltà tecniche... O forse non s'è trovato nessuno che s'offrisse come "martire della scienza aeronautica" e si mettesse a pedalare per sbattere le ali.

Walter Patalocco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Virman Cusenza
CAPOREDATTORE EDIZIONE UMBRIA: Marco Brunacci

AVINEWS Agenzia Video Informazioni